



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO AVVOCATURA

ATTO N. DEL 750

Torino, 28/11/2023

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Convocata la Giunta, presieduta dalla Vicesindaca Michela FAVARO, sono presenti gli Assessori:

Paolo CHIAVARINO

Chiara FOGLIETTA

Paolo MAZZOLENI

Gabriella NARDELLI

Francesco TRESSO

Rosanna PURCHIA

Assenti, per giustificati motivi, oltre il Sindaco Stefano LO RUSSO, gli Assessori:
Domenico CARRETTA - Giovanna PENTENERO - Jacopo ROSATELLI - Carlotta SALERNO

Con l'assistenza della Segretaria Generale Rosa IOVINELLA.

OGGETTO: ATTO DI CITAZIONE AVANTI IL TRIBUNALE DI TORINO PER L'ACCERTAMENTO DELL'ILLEGITTIMITA' DELLA RISOLUZIONE CONTRATTUALE DEL 24 FEBBRAIO 2023, PER LA DECLARATORIA DELLA RISOLUZIONE DEL CONTRATTO DI APPALTO PER GRAVE INADEMPIMENTO DELLA S.A., LA CONDANNA DELLA CITTA' AL RISARCIMENTO DEL DANNO, LA DIMINUZIONE DELLA PENALE E IL DIRITTO A NON ESCUTERE LA POLIZZA FIDEIUSSORIA. CONTRATTO D'APPALTO RELATIVO A LAVORI DI *omissis* - INTERVENTI SPECIFICI ANNO 2019 .COSTITUZIONE IN GIUDIZIO DELLA CITTA'. (LITE N. 488/2023 LM)

Con atto di citazione notificato al Comune di Torino in data 27 ottobre 2023, la *omissis* ha convenuto avanti al Tribunale di Torino il Comune di Torino, chiedendo: “*a. nel merito, accertato che la risoluzione contrattuale dichiarata dal Committente in data 24 febbraio 2023 (doc.41) è stata disposta in assenza di qualsivoglia valido presupposto, sia in fatto, sia in diritto, nonché con manifesta violazione di legge e contratto, dichiarare l'illegittimità e l'inefficacia della stessa;*
b. nel merito, accertate le violazioni di legge ed i gravi inadempimenti contrattuali perpetrati dal

Comune di Torino, come descritti in narrativa, dichiarare il contratto d'appalto del 16 novembre 2020 (doc.5) risolto per grave inadempimento della Stazione appaltante, ai sensi dell'art. 1453 cod. civ., condannando quest'ultima al pagamento, in favore dell'odierno Attore, dell'importo di Euro 294.316,01, oltre I.V.A., per le causali sopra illustrate, oppure nella diversa somma da determinare in corso di causa, anche in via equitativa, interessi e rivalutazione monetaria dove dovuti;

c. nel merito, in linea subordinata, condannare l'odierno convenuto al pagamento, in favore diomissis, dell'importo di Euro 170.792,03, oltre I.V.A., a titolo di corrispettivo dei lavori eseguiti e non contabilizzati, nonché per le causali dedotte nelle riserve iscritte nella contabilità e negli atti dell'appalto, oltre I.V.A. di legge, pure ai sensi dell'art. 2041 cod. civ., in via gradata, ovvero della diversa somma che sarà accertata in corso di causa, anche in via equitativa, rivalutazione monetaria ed interessi di legge e mora;

d. sempre nel merito, accertata la manifesta illegittimità ed iniquità della contestata penale, escludere o ridurre la stessa ad equità, anche ai sensi dell'art. 1384 cod. civ., condannando la Municipalità al pagamento, in tutto o in parte, degli importi trattenuti a tale titolo, oltre I.V.A. di legge ed interessi di legge e mora liquidati ai sensi dell'art. 1284 cod.civ.;

e. ancora nel merito, accertare e dichiarare che, per le rassegnate ragioni, la Municipalità non ha diritto all'escussione della "Garanzia fideiussoria definitiva" n. 06/01/21/3045492 del 13 luglio 2020 (doc.4) e della "Garanzia fideiussoria definitiva" n. 06/01/21/30/3097976 (doc.22)".

Il Servizio Infrastrutture per il Commercio e lo Sport ha evidenziato la necessità che il Dipartimento Avvocatura si costituisca in giudizio nel succitato procedimento.

Occorre, dunque, che il Comune di Torino, a mezzo dell'Avvocatura, presso la quale si elegge domicilio, si costituisca nel giudizio come sopra promosso, al fine di svolgere tutte le proprie ragioni e difese, dando mandato all'Avvocatura Comunale.

Il Dirigente proponente dichiara ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città che non sussistono situazioni di conflitto di interesse anche potenziale in capo allo stesso;

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano;

1. di autorizzare il Comune di Torino, in persona del Sindaco, a costituirsi nel giudizio in premessa descritto promosso avanti il Tribunale di Torino, dalla omissis, per resistere alle domande avversarie, dando mandato al Sindaco di assumere ogni provvedimento necessario, utile e conseguente per la rappresentanza e la difesa dell'Ente nel giudizio stesso, conferendo a tale scopo mandato al Dipartimento Avvocatura, affinché provveda a tutti gli incombenti e atti relativi, con ogni facoltà di legge, compresa quella di resistere a eventuali nuove domande e a interventi di terzi e ivi eleggendo domicilio.

Con separato provvedimento si è provveduto ad impegnare la relativa spesa;
2. di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, T.U. Enti Locali, per esigenze di carattere processuale.

Proponenti:

IL SINDACO
Stefano Lo Russo

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

LA DIRIGENTE
Elisabetta Boursier

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

LA DIRIGENTE FINANZIARIA
Patrizia Rossini

LA VICESINDACA
Firmato digitalmente
Michela Favaro

LA SEGRETARIA GENERALE
Firmato digitalmente
Rosa Iovinella